



# Kastanienhain

## Il castagneto

- > Kastanienhain
- > Bäume erkennen
- > Parasiten des Kastanienbaums und biologischer Kampf
- Il castagno in Italia
- Riconoscere gli alberi
- Parassiti del castagno e lotta biologica



NATURKUNDE | NATURA

### Kastanienhain

Die submediterrane Vegetation erreicht bei Vahrn ihre nördliche Verbreitungsgrenze. Neben der Edelkastanie finden wir in dieser Gegend auch Mannaesche, Flaumeiche, Kornelkirsche und Steinweichsel. Die Vahrner Kastanienhaine gehören wohl zu den schönsten Südtirols. Sie stellen ein besonders landschaftsprägendes Element dar. Gleichzeitig ist die Edelkastanie ein Symbol des südländischen Klimaeinflusses und bei alten Exemplaren eine wichtige ökologische Nische für Höhlenbrüter. Am Nordrand der Ortschaft Vahrn befindet sich der Ausgangspunkt eines der wohl bekanntesten Themenwege, welche es in Südtirol gibt, der Keschnweg, der bis zum Schloss Runkelstein nach Bozen führt. Für einen Lehrausgang zum Kastanienhain wäre ein Halbtage im späten Frühling oder aber im Herbst empfehlenswert. Da diese Gegend dem Verkehr ausgesetzt ist, sollte ein ruhiger Ort für Aktivitäten in der Gruppe ausgesucht werden. Für die Unterstufe empfiehlt es sich den Einstieg ins Thema mit einer Geschichte vom alten Kastanienbaum zu machen. Für die Mittel- und Oberstufe könnten eigene Recherchen wie der Gebrauch der Früchte mit traditionellen Rezepten, Holzverarbeitung u.ä. gemacht werden, um das Thema zu vertiefen.

### Il castagneto

La vegetazione submediterranea raggiunge a Varna il suo limite settentrionale. Oltre al castagno in questa zona possiamo trovare anche l'orniello, la roverella, il corniolo e il visciolo. I castagneti di Varna sono tra i più belli del Sudtirolo e un elemento caratterizzante del paesaggio, oltre a rappresentare un'importante nicchia ecologica per uccelli che nidificano nelle cavità degli esemplari più vecchi. Al margine nord dell'abitato di Varna lungo il torrente di Scaleres si trova il punto di partenza di uno dei più noti sentieri tematici del Sudtirolo, il "Sentiero dei castagni" appunto, che da Varna arriva a Castel Roncolo presso Bolzano. Per la didattica qui proposta tuttavia è consigliabile un'escursione di mezza giornata nella tarda primavera, per osservare fiori e foglie, oppure in autunno. La zona non è totalmente interdetta al traffico veicolare, quindi per i lavori di gruppo è meglio prevedere un luogo protetto o svolgerli successivamente in classe. Per introdurre il tema con i più piccoli si suggerisce di raccontare una fiaba con protagonista un castagno. Alle ragazze e ai ragazzi più grandi si può invece proporre di approfondire tematiche come per es. l'uso alimentare del castagno con ricette tradizionali regionali oppure l'utilizzo del legname.



# Kastanienhain

Auf dem Geschichtsparcours findest du in Vahrn einen Kastanienhain.  
Es handelt sich dabei um **Edelkastanien** (Esskastanien).



## WAS DU BRAUCHST

- > Sachbuch „**Bäume und Sträucher**“ 4.5 ( Serie: Entdecken und Bestimmen), Barbara Wernsing, Coppenrath Verlag
- > Sachbuch „**Bäume**“ (Serie: Was ist was) Dr. Hannelore Gilsenbach, Tessloff Verlag



## ARBEITSAUFTRÄGE

- 1) Lies die Informationen aus dem Sachbuch „Bäume und Sträucher“ 4.5 über die Edelkastanie und die Informationen aus dem Sachbuch „Bäume“ (Serie:Was ist was) S. 36 über die Rosskastanie und fülle die Tabelle aus.

	Edelkastanie	Roskastanie
<b>Höhe</b>		
<b>Blüten</b>		
<b>Blätter</b> (zeichne je eines ins Feld)		
<b>Früchte</b>		
<b>Heimat</b>		

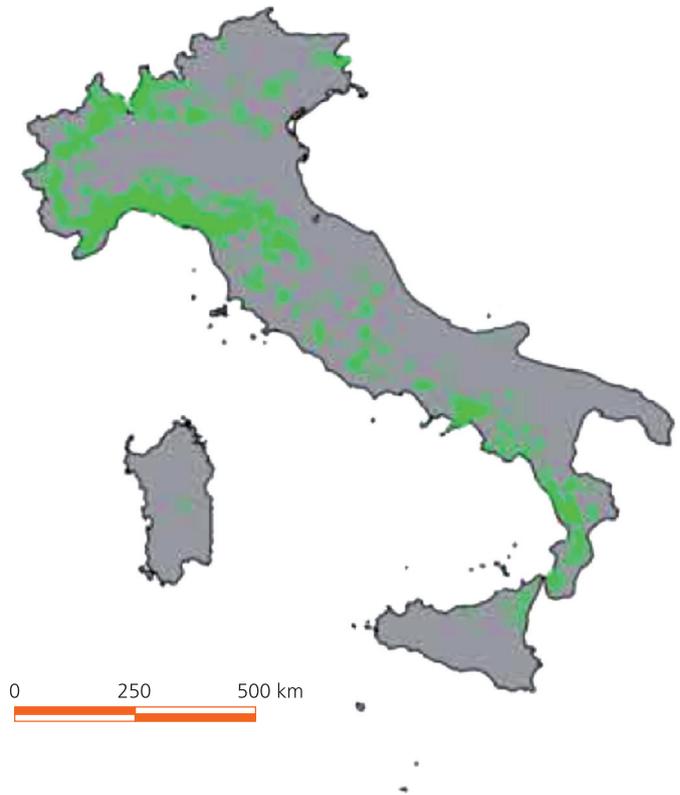
- 2) Gestalte ein Plakat zu beiden Bäumen!



## Il castagno in Italia

### Distribuzione dei castagneti

Leggi i testi (o almeno due di essi), che trovi negli allegati (pag. 7) e osserva la cartina, poi rispondi alle domande.



### ATTIVITÀ

(1° livello) **1)** Dove cresce il castagno in Italia? In quali regioni soprattutto?

---

---

**2)** Perché il castagno è una pianta importante per l'uomo?

---

---

(2° livello) **3)** Chi ha diffuso la coltivazione del castagno?

---

---

**4)** Quali sono i principali nemici di questa pianta?

---

---

(3° livello) **5)** Cerca cartine e testi che illustrino la diffusione del castagno in Alto Adige/Sudtirolo.



## Riconoscere gli alberi



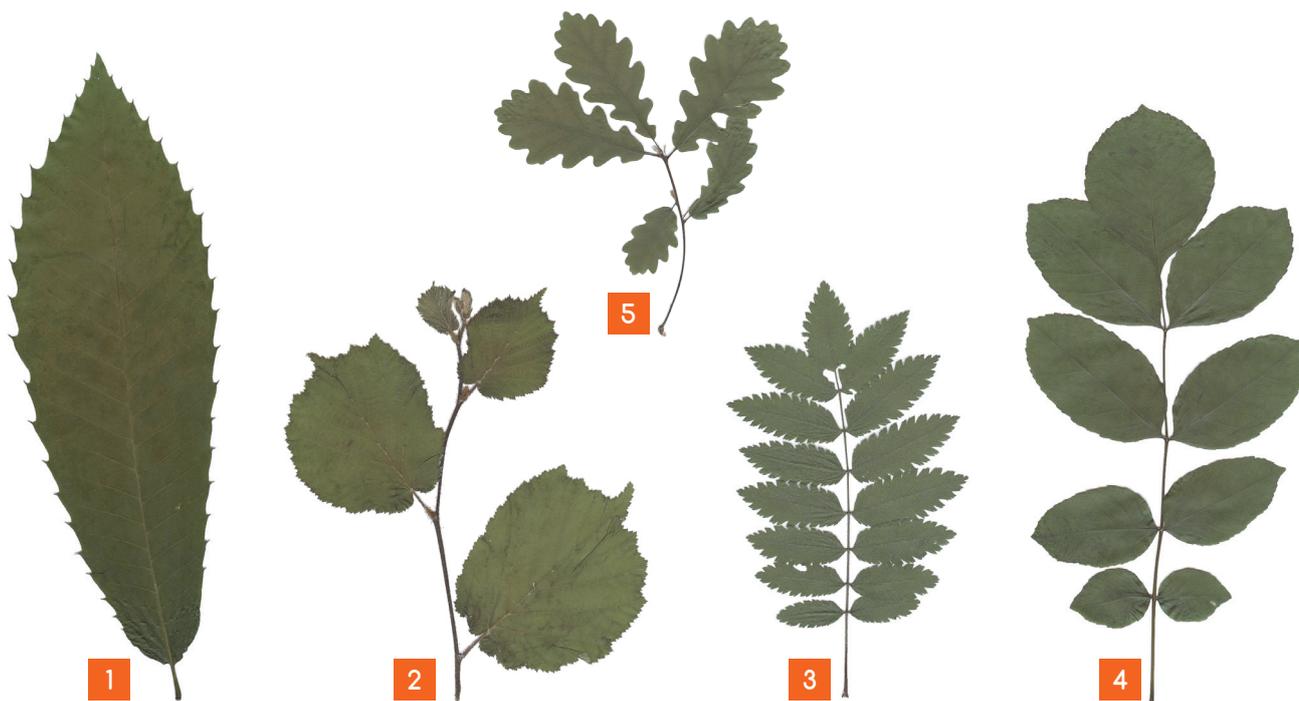
### ATTIVITÀ

- 1) All'aperto: l'insegnante fornisce ai ragazzi (divisi in coppie o piccoli gruppi) le fotocopie delle foglie (in allegato alcuni esempi). Loro devono cercare altre foglie uguali a terra, oppure l'albero che le porta.

NB: Ai ragazzi del primo ciclo della scuola elementare è opportuno fornire l'immagine in grandezza naturale; nel secondo ciclo e nella scuola media si possono dare immagini in scala, con l'indicazione della riduzione o la grandezza in cm.

- 2) L'insegnante chiede il nome delle piante individuate. Se necessario, completa l'elenco.
- 3) L'insegnante discute con i ragazzi quali tra le piante individuate fornisce frutti che noi mangiamo; ne vengono indicati i nomi.
- 4) Per il castagno, i ragazzi fanno il calco della corteccia con carta e matita e poi disegnano la loro foglia.
- 5) Si può scegliere un esemplare e misurarne circonferenza (direttamente) e altezza (con il sistema delle proporzioni).

NB: i punti 4 e 5 possono essere applicati a diversi esemplari per "schedarli"; in tal caso si possono indicare anche la posizione, lo stato di salute, l'età presunta... e costruire così degli identikit personali per ciascuna pianta.



1) castagno, 2) nocciolo, 3) sorbo degli uccellatori, 4) noce, 5) quercia



## Parassiti del castagno e lotta biologica

Leggi il seguente articolo di giornale tratto da una rivista veneta del maggio 2012.

### Lotta biologica per salvare i castagni

Sarà un antagonista naturale della temibile vespa del castagno a salvare le pregiate coltivazioni venete e bellunesi dove questo parassita ha fatto da qualche anno la sua comparsa provocando molti danni e falciando le produzioni. In termini scientifici sarà «*Torymus sinensis*» contro «*Dryocosmus kuriphilus* Yasumatsu», imenottero contro imenottero: una lotta biologica tra specie di insetti originarie dell'Asia, ma ormai diffuse in buona parte del pianeta, l'una parassitoide dell'altra. Nei giorni scorsi c'è stato l'ultimo dei 22 lanci di parassitoidi che sono stati effettuati nel periodo primaverile, ciascuno composto di 100 femmine e 50 maschi. A loro sono affidati il compito di ridurre il danno causato dalla vespa del castagno che negli ultimi anni ha causato riduzioni di produzione di castagni anche dell'80 per cento.

«Nel territorio veneto – ha ricordato l'assessore regionale



**L'insetto antagonista della vespa del castagno.**

all'agricoltura Franco Manzano – si contano circa 2.700 ettari coltivati a castagno, con oltre 300 produttori, che stanno accompagnando questa fase della ricerca sperando che già nell'autunno prossimo si possano vedere i primi effetti

positivi». Va sottolineato che i risultati finora ottenuti fanno ben sperare e in taluni casi sono stati ottimi. L'obiettivo è di intervenire in modo sostenibile e stabile, contenendo l'infestazione di almeno l'80 per cento in sei anni.



### ATTIVITÀ

- 1) Formula delle ipotesi su come sia arrivata in Italia la terribile “vespa del castagno”.
- 2) Ricerca quali altre malattie abbiano colpito il castagno in passato e quali misure siano state prese (Spesso una misura inizialmente buona si rivela in seguito deleteria...).
- 3) Confronta la situazione del castagno nella regione Veneto e in altre regioni ( per esempio Emilia Romagna, Toscana e Campania) con quella in Alto Adige/Sudtirolo.



## Crucipuzzle sulla castagna

Cerca all'interno della seguente griglia, le parole presenti nella lista in basso. Le parole da cercare, possono essere in verticale, in orizzontale e in diagonale, sia da sinistra verso destra che da destra verso sinistra, nonché dall'alto o dal basso. Rimarrà una sequenza di lettere che ti svelerà la frase nascosta!

L	A	C	A	C	A	S	T	A	G	N	E	T	O
S	P	I	N	A	L	B	E	R	O	S	T	A	A
G	M	I	E	L	E	N	C	R	A	M	O	M	N
O	A	È	F	D	B	B	O	L	L	I	T	A	G
N	O	R	A	A	F	A	R	E	L	L	T	R	A
G	N	A	R	R	O	S	T	I	T	A	U	R	T
A	N	D	I	R	G	S	E	B	R	A	R	O	N
T	U	I	N	O	L	E	C	O	O	E	F	N	O
S	T	C	A	S	I	L	C	S	N	B	U	E	M
A	U	E	O	T	A	R	I	C	C	I	O	N	A
C	A	S	T	A	G	N	A	O	O	N	G	E	L

**Soluzione:** \_\_\_\_\_ !

ALBERO	CASTAGNO	MIELE	CASTAGNA
ARROSTITA	CORTECCIA	MONTAGNA	LESSA
AUTUNNO	FARINA	RAMO	TRONCO
BOLLITA	FOGLIA	RADICE	CASTAGNETO
BOSCO	FRUTTO	RICCIO	MARRONE
CALDARROSTA	LEGNO	SPINA	



### APPROFONDIMENTI

> <http://digilander.libero.it/alberiitaliani/boschi/introduzione.htm>

È un sito molto interessante che presenta diversi tipi di bosco e per ciascuno le schede degli alberi, con la possibilità di approfondimenti, quiz, ecc.

## Il castagno in Italia



### TESTO A (da Wikipedia)

**DIFFICOLTÀ:** ✌️ (facile)

Il genere *Castanea* è attualmente diffuso nel bacino centro-orientale del Mediterraneo, nell'Asia orientale e sul versante atlantico degli Stati Uniti.

La più diffusa e importante specie americana *Castanea dentata* è stata quasi completamente annientata durante i primi decenni del Novecento dal cancro corticale del castagno.

In Italia il genere è rappresentato dall'unica specie *Castanea sativa* Mill. diffusa in tutta la penisola nei boschi collinari con suolo acido da 200 a 800 m s.l.m.

### TESTO B (da Associazione Micologica Bresadola)

**DIFFICOLTÀ:** ✌️✌️✌️ (difficile)

In Italia il castagno vegeta nella zona fitoclimatica del Castanetum, a cui dà il nome, ma si estende anche nelle zone più fresche del Lauretum, per introduzione da parte dell'uomo. In genere si ritrova su quote variabili dai 200 metri s.l.m. fino agli 800 m nelle zone alpine, mentre nell'Appennino meridionale può spingersi fino ai 1000-1300 metri.

La distribuzione è frammentata perché legata a particolari condizioni climatiche e geologiche. La maggiore diffusione si ha perciò in tutto il versante tirrenico della penisola, dalla Calabria alla Toscana e alla Liguria, e nel settore occidentale dell'arco alpino piemontese. Nel versante adriatico e nel Triveneto la sua presenza è sporadica e nella Pianura Padana è praticamente assente. Nelle isole è presente in areali frammentati nelle isole maggiori, circoscritti alle stazioni più fresche. La concentrazione di maggior rilievo si ha in Campania, che contribuisce per circa un terzo all'intera produzione nazionale di castagne.

È dunque una tipica pianta dei boschi collinari e montani di bassa quota. L'ecosistema forestale tipico del castagno è la foresta decidua temperata mesofila, dove è spesso associata alla roverella.



### TESTO C (da Wikipedia)

DIFFICOLTÀ: 🕒🕒 (media)

In passato si riteneva che la specie fosse originaria del bacino sudorientale del Mar Nero. Oggi i ritrovamenti di granuli pollinici preistorici fanno ritenere che la specie fosse diffusa in tutto l'emisfero nord, ma che l'ultima glaciazione (Würm) ne abbia ridotto sensibilmente l'areale.

La successiva diffusione in tutta l'Europa ebbe inizio con i Greci, fu ampliata dai Romani e proseguì ininterrottamente per tutto il Medioevo per opera degli ordini monastici, grazie alla sua duplice funzione, come risorsa alimentare (castagne) e tecnologica (legname da opera).

La crisi del castagno ebbe inizio a partire dal Rinascimento, con il progresso tecnico in agricoltura e con il crescente sviluppo della cerealicoltura. Da allora e fino all'Ottocento, il castagno subì un lento e progressivo abbandono, per diverse cause: l'evoluzione delle abitudini alimentari delle popolazioni, l'introduzione di materiali alternativi quali il metallo e la plastica nell'allestimento di manufatti e opere infrastrutturali, civili e agricole, la crisi dell'industria del tannino dopo gli anni trenta, la pressione antropica sugli ambienti forestali.

A questi fattori si sono aggiunte le decimazioni causate da parassiti, come *Phytophthora cambivora* e *Phytophthora cinnamoni*, agenti del mal dell'inchiostro, e *Cryphonectria parasitica*, agente del cancro del castagno. All'azione di questi parassiti si aggiungono anche gli attacchi degli insetti come il *Dryocosmus kuriphilus Yasumatsu*, la temibile vespa del castagno che nell'ultimo decennio ha causato perdite di produzione fino all'80%.

## Il castagno nella fiaba

### Nota bibliografica

- > Maria Paola Asson, **Alberi incantati. Fiabe dal mondo**  
(anche in traduzione tedesca: Verzauberte Bäume. Fabeln aus aller Welt)  
Ed. Praxis, BZ 2005

Il libro contiene per ogni albero una fiaba con illustrazioni oltre a una scheda botanica e a interessanti annotazioni di costume. Utilizzabile a vari livelli e in contesti diversi.